

PER IL  
CONSIGLIO  
PROVINCIALE  
VOTA  
TORE CAMPIDOGGIO



**STASERA alle 19,30**  
**a Piazza SS. Apostoli**  
**GIUSEPPE DI VITTORIO**  
parlerà per la LISTA CITTADINA  
Segretario generale della C.G.I.L.

### Contro la guerra della peste!

Abbiamo sotto gli occhi il testo di un incredibile documento: la risposta, a firma di un Consigliere dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma, inviata nel corso delle ultime settimane a tutti coloro (comitati dei Partigiani della Pace, circoli delionisti, comitati di lavoro) di varie organizzazioni politiche e culturali, personalità e semplici cittadini che avevano indirizzato ai nuovi assistenti in camicia bianca ordini del giorno di denuncia e lettere di protesta.

Dal 28 gennaio al 21 marzo di quest'anno, nel corso di centinaia di voli cosiddetti "bianchi", l'aviazione americana ha affettuato nella Corea del Nord e in Manchuria lanci di insetti e di culture contenenti i bacilli della più spaventosa malattia che la scienza umana, da secoli, si era sforzata di isolare e di far scomparire per sempre: la peste, il colera, la febbre gialla, l'encefalite letargica e altre micidiali forme di infezione epidemica. Casi di contagio si sono manifestati in zone che non avevano mai conosciuto, a memoria d'uomo, simili calamità. Aviatori americani, fatti prigionieri nel corso di questi voli, hanno confessato di aver ricevuto l'ordine di una lunga e segreta preparazione di lanciare sul territorio "nemico" delle bombe specialmente confezionate per la guerra dei microbi. Numerosi di questi ordigni sono stati ritrovati, studiati, fotografati. I più eminenti scienziati della Cina popolare e della Corea sono accorsi sul posto, per organizzare la lotta di massa delle popolazioni colpite e combattere con i metodi più moderni (infiamme antibiotici e "civilizzati") atlantici. Giuristi e sociologi di tutti i paesi, riuniti sul teatro della guerra batteriologica, hanno raccolto di prima mano le prove di questo nuovo e inaudito delitto contro l'umanità, che ci riporta ai giorni più neri della barbarie hitleriana.

E di fronte a tutto questo, fingendo di ignorare che non si tratta ormai più di "indagare" ma di mobilitare l'opinione pubblica di tutti i paesi, una esclusa quella americana, con un crimine in atto, che cosa rispondono i rappresentanti degli Stati Uniti nel nostro paese?

Essi osano parlare di incapacità delle autorità comuniste cinesi e coreane a curare le condizioni sanitarie delle loro popolazioni e propongono che una delegazione della Croce Rossa si rechi sui posti per "compiere un'inchiesta" sull'origine delle epidemie.

Ricordate i tanti martiri della democrazia e dell'antifascismo, trucidati bestialmente dalle S.S. e fatti passare poi per "suicidi" o per "deceduti durante un tentativo di fuga"? Ricordate la delegazione della Croce Rossa Internazionale, che su richiesta del governo hitleriano, durante la guerra, venne invitata a "indagare" sulla realtà dei campi di concentramento e di sterminio in Germania, in Austria e in Polonia, e che ritornò a dirci che non aveva osservato nulla di "anormale, e che a Dachau, a Buchenwald, a Auschwitz, a Birkenau esistevano soltanto dei campi modello per i "ribelli all'ordine costituito" e per i "senza Dio".

Giustamente, a coloro i quali per opportunismo o per complicità, messi di fronte alla realtà della guerra batteriologica, si lamentano ipocritamente: «Non possiamo erederlo», ha replicato l'editorialista della rivista *"Il partito"* a Pietro Colaninno: «Altra volta ragionammo: «Ma poi si scoprì che le camere a gas erano vere».

Soli tra tutte le grandi potenze - ad eccezione del Giappone, che fece ricorso esso pure, durante l'ultima guerra, all'arme batteriologica - gli Stati Uniti si sono sempre rifiutati di ratificare la Convenzione firmata a Ginevra, nel 1925, contro i metodi barbari e disumani di sterminio atomicamente sperimentati in Corea e in Giappone, il presidente Truman in persona sottoscrisse alla firma del Senato americano il progetto di ratifica, mentre i suoi consiglieri militari scrivevano che «non è logico né intelligente parlare degli orrori del gas tossico e della guerra batteriologica» (*"Colliers"*, 15 giugno 1946) e che il «successo di questa nuova arma era garantito dal fatto che «mediante i batteri si possono sterminare intere popolazioni senza disgregare le strutture e le abitudini di una nazione» (*"Science Illustrated"*, agosto 1942).

Quest'oggi, 8 maggio, nel giorno che ricorda al mondo la fine della seconda guerra mondiale, milioni di italiani, raccogliendo l'appello dell'Unione Donne Italiane e del Comitato Nazionale Italiano dei Partigiani della Pace, chiederanno l'immediata cessazione della guerra batteriologica, che dalle terre eroiche della Corea e della Cina si profila minacciosa contro la vita di tutti gli uomini, di tutte le donne, di tutti i bimbi innocenti.

Tutti uniti, contro la peste della guerra e contro la guerra della peste!

AMBROGIO DONINI

### DOCUMENTATA DENUNCIA DI SCOCCIMARRO AL SENATO

# Il governo ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali

Lo scandalo degli "accordi collettivi", e dei rimborsi di imposte - Le grandi società hanno frodato al Fisco almeno 150 miliardi - Ciò che si dice in una nota riservata

Al Senato ieri mattina è stata svolta dal compagno SCOCIMARRO la sua interpellanza sulle evasioni fiscali della Società per Azioni (aziende capitalistiche anonime) dopo che i compagni FANTUZZI e PALERMO hanno protestato rispettivamente sulle elezioni addomesticate del consiglio del Consorzio agrario di Reggio Emilia e sulle arbitrarie assegnazioni delle case costruite per i senesi di Bari.

SCOCIMARRO ha esordito ponendo due questioni di ordine giuridico e finanziario circa la legalità della nuova procedura adottata dal ministero delle Finanze, a proposito della tassazione delle Società per azioni e del danno che ne è derivato allo Stato.

Anticipando le conclusioni della sua esposizione egli ha detto che la nuova procedura e le nuove norme adottate dal ministero delle Finanze per la tassazione delle Società per azioni costituiscono una grave violazione delle vigenti leggi e pertanto sono abusive, illegittime, mentre illegali sono anche tutti gli atti relativi a questa procedura, in quanto l'illegalità sono state di grave danno alla finanza. Praticamente esse hanno favorito e reso possibili le maggiori evasioni fiscali. Questi sono i termini generali delle sue conclusioni, che si pongono con la interpellanza.

Se nessuno ha mai parlato su questo problema, se nemmeno la stampa vi ha mai fatto cenno, questo si deve al fatto che questa era sulla bocca di tutti i ministri delle Finanze di solito ignota al pubblico ed anche perché in questo campo si è deliberatamente operato col proposito di evitare ogni pubblicità e di lasciare tutto nell'ombra.

Tuttavia, ad un certo momento, vi è stato un segnale di allarme: nel dicembre scorso, in un articolo di Luigi Sturzo, si leggeva le seguenti parole: «Ci può essere società fra la polizia ed il ladro o tra l'agente del fisco e l'evasore? Certo no. Se per caso una società si forma tra questi due antitetici elementi, si tratta di una società a delinquere... Il ladro fugge e l'evasore non paga».

Quelle parole, ha continuato l'oratore, esprimevano uno stato d'animo di «amore, di indifferenza, di permissività e di irritazione» nei confronti dell'evasione fiscale. «Tuttavia, nel popolo italiano quando era venuta a conoscenza delle scandolose evasioni fiscali dei più ricchi miliardari del nostro Paese ed allora forse anche un dubbio si era insediato nella coscienza e che si scriveva in questi termini: negli anni passati questi grandi evasori hanno certamente frodato l'innocenza della base di redditi, che non erano superiori a quelli che hanno pagato nel 1946, e che hanno consumato nel 1947 e 1948, come mai gli uffici finanziari non se ne sono accorti? Come è possibile ammettere che proprio i funzionari finanziari,

che tutti, suppongo, che non si accorgessero che quei signori nascondono al fisco la quasi totalità dei loro redditi? Che c'è stata a fare allora la polizia tributaria e perché non si è sentito il dovere di accertare la verità? Ora a questo interrogativo si può rispondere, come si vuole. Però è rimasta l'impressione che tutto ciò è stato possibile perché, nella migliore delle ipotesi, vi è stata una tacita e passiva acquiescenza da parte di chi aveva invece il dovere di accertare la reale situazione.

Dopo essersi chiesto perché mai nessuno ha parlato delle Società per azioni, il senatore di Sinistra ha risposto che proprio tra esse si trova il covo dei grandi evasori. Verso la metà del 1948, in relazione ai noti scandali Brusadelli-Riva, si sono diffuse in Italia voci e notizie di grandi speculazioni, di eccezionali profitti realizzati da grandi complessi di talune categorie industriali, del Settecentro.

L'opinione pubblica ne rimase impressionata ed allarmata e sotto la sua pressione l'amministrazione finanziaria dispese ispezioni e verifiche contabili di cui il ministero diede allora comunicazione al Parlamento. I risultati di quelle revisioni ed ispezioni furono estremamente interessanti. Esse rivelarono una realtà che superava di gran lunga tutte le voci, le notizie, le supposizioni che si erano messe in circolazione. Vennero alla luce enormi profitti, speculazioni colossali, falsi di bilanci, evasioni e frodi a danno dello Stato e talvolta anche veri e propri reati.

Ora a questo punto avviene qualcosa di veramente straordinario e sbalorditivo. Invece di essere il ministero delle Finanze ad agire per fare rientrare nella legalità le grandi società, sono i grandi società che agiscono e riescono a fare agire fuori della legalità lo stesso ministero. Invece di essere il ministero a imporre la legalità, sono le grandi società che calpestano la legge.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

aveva di essere il ministero a imporre la legalità, sono le grandi società che calpestano la legge. Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

### UN ALTRO COLPO AI BILANCI FAMILIARI

## Nuovo aumento del prezzo del pane?

Il necessario aumento del prezzo del grano pagato ai coltivatori non deve ripercuotersi sui consumatori

Una minaccia gravissima ai bilanci delle famiglie lavoratrici si sta profilando in questi giorni: il nuovo aumento del prezzo del pane. L'aumento, secondo annunci ufficiali apparsi sui giornali governativi, dovrebbe aggirarsi sulle 10 lire al chilo. E' inutile sottolineare quali ripercussioni negative avrebbe un simile evento; il rialzo del pane è sempre seguito da una spinta al rialzo di tutti gli altri generi di prima necessità, e di conseguenza un ulteriore innalzamento del prezzo d'acquisto dei salari.

L'aumento di circa 10 lire al chilo sarebbe già stato deciso dal governo, il quale però esita a portarlo in discussione in Consiglio dei ministri. A prendere le deliberazioni definitive, per evidenti preoccupazioni elettorali. Le notizie di fonte governativa riferiscono che il rincaro del pane si renderebbe necessario in seguito all'aumento del prezzo del grano contigentino. Secondo quanto ha scritto ieri il *"Tempo"*, il governo ha «deciso che il maggior onere derivante dall'aumento del prezzo pagato agli agricoltori non vada a gravare ulteriormente sul bilancio dello Stato».

La necessità di stabilire per i coltivatori un prezzo del grano maggiormente remunerativo è certo evidente e indogabile. L'importante è che ciò non si ripercuota sul prezzo del pane e sui consumatori. L'importantissimo problema è stato affrontato in questi giorni, in rapporto alla prossima campagna d'annata, dalle segreterie della CGIL, appositamente riunite coi rappresentanti della Confederazione, della Associazione Coltivatori Diretti, della Federazione, della Federbraccianti, della Associazione Contadini di Mezza Giorno, della Lega delle Cooperative. I convenuti hanno rilevato il forte aumento dei costi di produzione verificatosi nel settore agricolo, a causa della politica governativa di difesa dei monopoli industriali e dei grandi agrari, a causa del rialzo dei prezzi dei prodotti industriali per l'agricoltura.

La CGIL - dice un comunicato ufficiale - sia per incoraggiare la coltura granaria sia perché i medi e piccoli agricoltori traggano un giusto compenso dal proprio lavoro, ha chiesto al governo di istituire un adeguato premio di coltivazione sul grano contigentino. «Tale premio finanziario - dice il comunicato della CGIL - non deve ricadere sulle masse popolari mediante un aumento del prezzo del pane, ma dovrà essere versato sul bilancio dello Stato».

Ed ecco le richieste avanzate in concreto dalla CGIL e dalle altre organizzazioni sindacali:

- 1) Premio di coltivazione nella misura media di 1500 lire al quintale.
- 2) Ammasso volontario per contigenti, con diritto al contadino di tutti i prodotti di cui la coltura conferisce l'intero quantitativo di grano di propria produzione, con precedenza assoluta nel conferimento.
- 3) Per gli affittuari, il premio di coltivazione non sia calcolato sugli affitti del pagamento dei canoni di affitto in grano o riferito a grano. Sia riconosciuto ai mezzadri il diritto di conferire direttamente la propria quota di grano prodotto e di approvvigionarsi per la famiglia e costosa intermediazione familiare, qualora la produzione sia insufficiente, sulla parte prodotta senza il pagamento del premio.
- 4) Risparmi sulle spese di gestione degli ammassi e sui finanziamenti attraverso l'eliminazione dell'usura e costosa intermediazione della Federconsorzi e attraverso la riduzione dei tassi di sconto degli istituti bancari.
- 5) Utilizzazione delle fonti di importazione a minor costo e delle più favorevoli condizioni attraverso l'estensione degli scambi con tutti i paesi.

**La C.G.I.L. vittoriosa all'Ansaldo di Livorno**

LIVORNO. 7. — Una schiacciante vittoria è stata ottenuta dalla lista unitaria nelle elezioni per la Commissione interna all'Ansaldo di Livorno. Su 1650 votanti, 1557 suffragi sono stati conquistati dai candidati della CGIL.

## Una grave legge contro gli statali

Si vogliono asservire i funzionari dello Stato alla maggioranza democristiana

Profonda impressione ha suscitato, nei ambienti della burocrazia, il famigerato progetto di legge democristiana sullo stato giuridico del personale statale (progetto Lucifredi) dato in sunto ieri da tutti i giornali governativi.

Particolare allarme hanno provato i punti del disegno di legge relativi al nuovo stato di soggezione verso la maggioranza governativa, in cui verrebbero a trovarsi i dipendenti dello Stato: al clima di terrorismo e di incertezza che le nuove norme determinerebbero negli uffici statali, e infine, alla riduzione personale, che il disegno di legge prevede nella misura del 10 per cento, mentre una relazione ministeriale, sul disegno di legge stesso, riconosce l'inadeguatezza dell'attuale personale per larghi settori della pubblica amministrazione.

### Sacro e profano

Una colonna e mezza d'imbarazzato piombo dedica l'Observatore a tentare una giustificazione, a lutto di logica, di fede, di legge, ecc., dell'operato di quei peccatori della Campania che hanno disonorato solennemente essere obbligatori per i credenti il rotare d.c. Rendiamo atto di questo atto di aridità. Ognuno si regoli come crede. Non si dolga però, domani l'Observatore se gli elettori, e i cattolici, accomuneranno nel loro giudizio i tentennanti Rebecchini di Italia e coloro che a costoro danno così giaculatorie una mezza per saldarli dall'abbaco che si scrivono; e, per questo, tirano anche in ballo, a scopo intimidatorio, l'Inferno e il paradiso. Se proprio ci tiene, il Vaticano a leggere così stremamente il suo «sacro» che si «preleva» della d.c. si accomodi pure. Ma, per carità, non tempo poi a dire che la colpa di queste ibride mescolanze, e delle naturali loro conseguenze, è degli altri. Chi sembra tanto si «quel che raccoglie,

### ELEMENTI DELLA MALAVITA PI EGPIATI PER PROVOCARE RISSE E DISORDINI A ROMA

## I carabinieri scoprono una organizzazione di squadristi assoldati dai democristiani

Manganelli con la scritta "Viva Stalin", distribuiti dal capo della SPES a delinquenti comuni arrestati per rapina

Rivelazioni di carattere davvero sensazionale sull'esistenza a Roma di un'organizzazione squadrista democristiana, creata, finanziata ed armata allo scopo di fomentare sanguinosi incidenti da sfruttare a scopi elettorali, sono venute alla luce nel corso della fase istruttorie di un processo a carico di una piccola banda di malviventi, istruttoria ora conclusasi con un rinvio a giudizio davanti alla II Sez. della Corte d'Assise.

Durante un tentativo di rapina a mano armata in via della Collina Volpi, presso la Basilica di S. Paolo, fu arrestato un certo Dante Fazzini. Nel corso degli interrogatori ai quali i carabinieri lo sottoposero, il Fazzini, dopo aver a lungo tergiversato, finì per fare il nome del fratello Alirio (o Aleano) e della cognata Rosalinda Biraghi in Fazzini, che avevano «lavorato» sempre con tutti i qualità di complici. Anzi, secondo il Dante, il capo della combriccola era il fratello, mentre la Biraghi aveva la funzione di ricercare i luoghi in cui rubare e di rivendere la refurtiva.

Nell'approfondire le indagini, i carabinieri scoprirono che i tre avevano consumato furti a S. Barbara, Garbatella, Testaccio, Aventi-

nell dello stesso tipo vennero consegnati dall'avv. Murgia e dal col. Albertini alle sottostate persone: Perazzo Radames, abitante alle case nuove di Torமானencia, Palombi Giovanni, Stanchetti Mario, Incini Aldo, Franco Franchi, Cecchi Gino, tutti abitanti alle case nuove, ad eccezione del Cecchi che abita alle Case Rapide. Detti manganelli vennero consegnati nel periodo delle elezioni dal sunnommati. I nominativi di cui sopra sono organizzati in squadre chiamate «Parti comizi», comandati dal col. Albertini.

Posti in modo così brutale di fronte ai metodi politici del partito al governo, i carabinieri preferirono cambiare immediatamente discorso e, come risulta dall'incarico processuale, rivolsero alla Biraghi altre domande circa «danzole» di biancheria rubata, al fine di evitare lo scottante argomento. Tuttavia, e ciò va scritto a loro merito, i carabinieri trascrissero fedelmente le dichiarazioni della donna e riferirono i fatti ai giudici.

Interrogata sulla presenza di quello strano oggetto nella sua abitazione, la Biraghi rispose testualmente: «Il manganello con bracciale vi trovò infatti un manganello sul quale era stata tracciata la scritta: "Viva Stalin", seguita da una falce e un martello incrociati, dipinti in rosso».

I manganelli furono consegnati al giudice istruttore, il quale, in un'aula di viale Mazzini, li fece fotografare. «I manganelli con bracciale», disse il giudice istruttore, «sono stati trovati in un appartamento di viale Mazzini, al numero 15, appartenente al signor Alirio Fazzini, fratello di Dante Fazzini, arrestato in via della Collina Volpi».

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

La ricerca del "morto" - Le rivelazioni contenute nell'incarico del processo contro la banda Fazzini costituiscono una prova impressionante del piano criminoso che i dirigenti democristiani vogliono attuare, non avendo neppure un solo argomento serio da opporre a quelli dei loro avversari. Con i reclutare squadristi fra i delinquenti comuni, i clericali si sforzano di trasformare la competizione politica in una rissa sanguinosa. Essi vogliono, per dirlo con un'espressione brutale, «il morto», da sfruttare clinicamente come già hanno fatto un'altra volta.

Quali provvedimenti ha preso la Procura della Repubblica, una volta venuta a conoscenza di questi gravissimi fatti, per costringere alla legalità i caporioni democristiani? Che cosa ha fatto per impedire al col. Albertini, all'avv. Murgia e ai loro accoliti di evolvere la loro losca attività? Ha svolto almeno un'indagine? Ha interrogato, perquisito, decurato? E che cosa ha fatto la Questura, che cosa ha fatto il Comando dei

carabinieri? Questo abbiamo il diritto di chiedere. Insieme i violenti e i provocatori, denunciarli pubblicamente, smascherarne i loschi intrighi, far fallire le loro macchinazioni degne di volgarità bandite, è il compito di tutti i cittadini. Mantenere il sangue freddo! Essere vigili! Mandare a monte i piani dei «gangster» clericali per assicurare la vittoria delle forze popolari!

Il fatto che il ministero ha calpestato la legge per favorire gli evasori fiscali, è un fatto che non può essere tollerato. Il governo deve essere chiamato a rispondere di questo scandalo. Il popolo italiano ha diritto di sapere cosa è successo e cosa si fa per porre fine a questa situazione.

**Diario delle trattative**

A cura del Comitato Civico

**5 Aprile**

I Socialdemocratici confermano definitivamente di voler presidiare da soli la consorzio, in D. C., in attesa che M.S.I. e P.N.M. rispondano alle lettere di Minicini, concludere l'accordo definitivo per la liberazione di tutti i prigionieri.

**16 Aprile**

Un'ala Anselmi dell'Amministrazione della Provvidenza, che non si accontenta di aver preso in considerazione il problema dei candidati, convoca i dirigenti della D.C. del P.N.M. e del M.S.I. nel suo palazzo per discutere di un nuovo progetto di legge.